



COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI VERIFICATISI IN DATA 8 LUGLIO E 4 AGOSTO 2015 NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI DOLO, PIANIGA, MIRA IN PROVINCIA DI VENEZIA,
SAN VITO DI CADORE, BORCA DI CADORE, VODO DI CADORE, CORTINA D'AMPEZZO ED AURONZO IN PROVINCIA DI BELLUNO
O.C.D.P.C. n. 274 del 30 luglio 2015 – O.C.D.P.C. n. 278 del 17 agosto 2015

DECRETO n. 1 del 23 OTT 2015

OGGETTO: Art. 1 comma 7 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 274, in data 30 luglio 2015 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno”*

Ricognizione dei siti di stoccaggio temporanei.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento il Commissario delegato attua la ricognizione dei siti di stoccaggio temporanei dei rifiuti rivenienti dalla situazione emergenziale, individuati dalle Amministrazioni Comunali.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 106, in data 9 luglio 2015, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali fenomeni temporaleschi di forte intensità verificatisi il giorno 8 luglio 2015 in alcune aree del territorio regionale;
- con Delibera in data 17 luglio 2015 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, lo “stato di emergenza” in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno;
- con Ordinanza n. 274, in data 30 luglio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2015, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi, il Direttore della Sezione regionale Sicurezza e Qualità;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi conseguenti;

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- vista la situazione di emergenza, il Sindaco del Comune di Dolo (VE), con Ordinanza n. 29 del 13/07/2015, emanata ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. n. 152/2006, ha individuato due siti destinati allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti originatisi a seguito dell'evento calamitoso dell'8/07/2015, ubicati in Via Pasteur e in Via Cainello;
- vista la situazione di emergenza, il Sindaco del Comune di Pianiga (VE), con Ordinanza n. 64 del 15/07/2015, emanata ai sensi dell'art. 191 del d.lgs. n. 152/2006, ha individuato un sito destinato allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti originatisi a seguito dell'evento calamitoso dell'8/07/2015, ubicato in Via Marmolada;



COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI VERIFICATISI IN DATA 8 LUGLIO E 4 AGOSTO 2015 NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI DOLO, PIANIGA, MIRA IN PROVINCIA DI VENEZIA,
SAN VITO DI CADORE, BORCA DI CADORE, VODO DI CADORE, CORTINA D'AMPEZZO ED AURONZO IN PROVINCIA DI BELLUNO
O.C.D.P.C. n. 274 del 30 luglio 2015 – O.C.D.P.C. n. 278 del 17 agosto 2015

- stante la gravità dell'emergenza e la preoccupante situazione ambientale venutasi a determinare nell'area veneziana, con interessamento soprattutto di zone ricadenti nei Comuni di Dolo, Mira e Pianiga, ove la tromba d'aria ha determinato la produzione di ingenti quantitativi di rifiuti costituiti da residui di crollo di edifici, tra cui anche importanti monumenti storici, ramaglie e residui vegetali, oggetti, suppellettili e frammenti di vario genere, con propria Ordinanza n. 114 del 22 luglio 2015, emessa ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, il Presidente della Regione Veneto, ha impartito disposizioni urgenti per la gestione dei rifiuti generati in occasione degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito l'area veneziana e contestualmente ha autorizzato lo straordinario conferimento degli stessi presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (Pd);
- in data 30 luglio 2015, gli Enti e gli operatori impegnati a rimuovere i rifiuti ancora giacenti, hanno sottoscritto un Protocollo operativo e gestionale per la rimozione delle macerie generate nei comuni di Dolo, Mira e Pianiga a seguito degli eccezionali eventi atmosferici in argomento;

PREMESSO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'art.1 comma 7 della citata Ordinanza n. 274/2015, il Commissario delegato può, ove necessario, provvedere all'individuazione di appositi siti di stoccaggio temporaneo ove ubicare i detriti ed i materiali rivenienti dalla situazione emergenziale in atto;
- ai sensi dell'art.1 comma 2 della citata Ordinanza n. 274/2015, il Commissario delegato può avvalersi, per l'espletamento delle attività, anche in qualità di Soggetti Attuatori, dei Comuni, delle Province, degli Enti pubblici non territoriali interessati dagli eventi meteorologici, delle strutture organizzative e del personale della Regione Veneto, nonché dei soggetti privati a partecipazione pubblica che concorrono al superamento del contesto di criticità;
- con ordinanza commissariale n. 1 in data 18.08.2015, il Commissario delegato ha nominato ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 274/2015 Soggetto attuatore per il settore rifiuti il Dott. Alessandro Benassi, Direttore del Dipartimento regionale Ambiente, affidando allo stesso le funzioni di coordinamento delle attività di gestione dei rifiuti prodotti a seguito degli eventi calamitosi, in continuità con le preliminari azioni già avviate ai sensi della precitata Ordinanza del Presidente della Regione del Veneto n. 114/2015 e del protocollo operativo e gestionale datato 30 luglio 2015;

DATO ATTO CHE:

- con la precitata ordinanza commissariale n.1/2015, il Commissario delegato ha assegnato al Soggetto Attuatore per il settore rifiuti:
 - l'incarico di effettuare, in particolare, la ricognizione delle aree di stoccaggio provvisorio già indicate dai Comuni, da sottoporre alla successiva presa d'atto commissariale con separato provvedimento, e verificare se risultasse necessaria l'individuazione, a cura del Commissario delegato, di ulteriori siti temporanei, ai sensi dell'art. 1, comma 7, dell'O.C.D.P.C. 274/2015;
 - la facoltà di stabilire, in accordo con gli Enti/Aziende interessate, qualora se ne presenti la necessità, di individuare ulteriori siti di stoccaggio, procedendo anche in deroga alla pertinente legislazione vigente e nei limiti di quanto indicato all'art. 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 274/2015, previa adeguata motivazione, in funzione delle problematiche che si dovessero presentare nell'arco del periodo emergenziale, emanando le conseguenti disposizione e dandone comunicazione al Commissario delegato;



COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI VERIFICATISI IN DATA 8 LUGLIO E 4 AGOSTO 2015 NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI DOLO, PIANIGA, MIRA IN PROVINCIA DI VENEZIA,
SAN VITO DI CADORE, BORCA DI CADORE, VODO DI CADORE, CORTINA D'AMPEZZO ED AURONZO IN PROVINCIA DI BELLUNO
O.C.D.P.C. n. 274 del 30 luglio 2015 – O.C.D.P.C. n. 278 del 17 agosto 2015

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 358488 in data 08.09.2015 indirizzata ai Comuni di Dolo, Mira e Pianiga, il Direttore del Settore regionale Gestione Rifiuti, afferente alla Struttura regionale diretta dal Soggetto Attuatore, ha avviato la ricognizione dei siti di stoccaggio dei rifiuti realizzati presso le aree colpite, chiedendo che fossero comunicati gli elenchi di eventuali ulteriori siti deputati allo stoccaggio di rifiuti derivanti dall'evento calamitoso ovvero di confermare quelli già individuati;
- con nota prot. n. 383720 in data 25.09.2015, il Direttore del Settore regionale Gestione Rifiuti ha comunicato al Commissario delegato l'esito della predetta ricognizione, trasmettendo i riscontri ricevuti dalle Amministrazioni comunali interpellate, dai quali emerge che i siti identificati dai Comuni sono i seguenti:
 - per il Comune di Dolo:
 - 1. area di via Cainello;
 - 2. area di via Pasteur;
 - per il Comune di Pianiga:
 - 1. area di via Marmolada;
 - per il Comune di Mira:
 - nessuno.
- con la precitata nota, il Direttore del Settore regionale Gestione Rifiuti ha altresì comunicato che le Amministrazioni comunali interpellate non hanno indicato la necessità di avvalersi di ulteriori e diversi siti di stoccaggio;

VISTI:

- il Decreto n. 106/2015 del Presidente della Regione del Veneto di dichiarazione dello "stato di crisi";
- l'Ordinanza n. 114 del 22 luglio 2015 del Presidente della Regione del Veneto;
- la Delibera in data 17 luglio 2015 del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello "stato di emergenza" per gli eventi atmosferici dell'8 luglio 2015;
- l'Ordinanza n. 274, in data 30 luglio 2014, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile di nomina del Commissario delegato e attribuzione dei relativi compiti e poteri;
- l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- l'Ordinanza commissariale n. 1 in data 18 agosto 2015

D E C R E T A

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che i siti di stoccaggio dei rifiuti temporaneo realizzati presso le aree colpite dall'evento calamitoso e identificati dalle Amministrazioni comunali competenti sono i seguenti:
 - per il Comune di Dolo:
 - 1. area di via Cainello;
 - 2. area di via Pasteur;
 - per il Comune di Pianiga:
 - 1. area di via Marmolada;
3. di prendere atto che il Comune di Mira non ha identificato alcun sito di stoccaggio dei rifiuti temporaneo;



COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI VERIFICATISI IN DATA 8 LUGLIO E 4 AGOSTO 2015 NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI DOLO, PIANIGA, MIRA IN PROVINCIA DI VENEZIA,
SAN VITO DI CADORE, BORCA DI CADORE, VODO DI CADORE, CORTINA D'AMPEZZO ED AURONZO IN PROVINCIA DI BELLUNO
O.C.D.P.C. n. 274 del 30 luglio 2015 – O.C.D.P.C. n. 278 del 17 agosto 2015

4. di prendere atto che, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 1/2015, le Amministrazioni comunali di Dolo, Pianiga e Mira non hanno indicato la necessità di avvalersi di ulteriori e diversi siti di stoccaggio;
5. di pubblicare il presente Decreto commissariale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali e notiziata ai Soggetti interessati.

Venezia, 23 OTT 2015

IL COMMISSARIO DELEGATO
F.to Ing. Alessandro De Sabbata